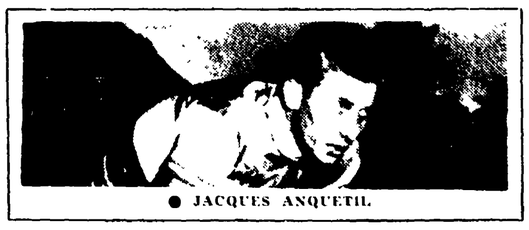

● JACQUES ANQUETIL

Nel Trofeo Tendicollo e nella Parigi-Bruxelles

● GIUSEPPE CERAMI

TRIONFANO ANQUETIL E CERAMI

Nella corsa a cronometro di Forlì

Baldini a 4'23"2 da Jacques

(Dal nostro inviato speciale GINO SALA)

FORLI' 23 — Sotto il vento, la pioggia e la grandine, Jacques Anquetil ha costruito un altro capolavoro travolgendo Baldini e il resto dei suoi avversari nella quarta edizione a cronometro forlivese. E' stato uno spettacolo tutto da vedere: la potenza, l'agilità, il ritmo del fuoriclasse francese hanno meravigliato persino gli uomini del suo «clan». Jacques è stato magnifico, stupendo. Più il maltempo infuriava sulla gara, più egli si scatenava.

Nella strenua lotta il suo volto coperto di fango si illuminava. A ogni passaggio sorrideva a una signora bionda (la moglie) e pedalata su pedalata si avviava verso il trionfo. Nei venti minuti di bufera era ancora più grande. Gradiva l'acqua, il vento e la grandine, elementi più a lui favorevoli del caldo. Baldini no: Baldini avrebbe preferito una giornata di sole.

Anquetil dunque, volava. Al termine del primo giro, il suo vantaggio era di 25" su Pambianco e di un minuto a 19" su Baldini, che veniva a trovarsi in settima posizione per un avvio troppo lento. Nel secondo giro, il vantaggio di Anquetil saliva a 1'28"; nel terzo a 2'55", nel quarto (sotto l'infuriare del maltempo) a 3'23" e al termine del quinto e ultimo giro Jacques trionfava con 4'23"2 5 su Baldini. I battuti si inchinavano al grande specialista e il trofeo «Tendicollo Universaal» festeggiava l'atleta della Fynsec, l'atleta che aveva dettato legge senza pietà.

Baldini, doveva contentarsi della piazza d'onore e, tutto considerato, non è poco, se teniamo conto della sua partenza davvero infelice e che il secondo e terzo posto, al termine del penultimo giro, erano occupati rispettivamente da Pambianco e Moser. Si deve dire, quindi, che nella battaglia, Baldini ha profuso tutte le sue energie e che, pertanto, nonostante il grave distacco, l'ex campione del mondo ha lasciato il campo con l'onore delle armi.

Per un soffio, a Pambianco è sfuggito il secondo posto; comunque, il capitano della «Fides» è stato fra i protagonisti più ammirati. E' piaciuto Moser, e sin quando ha potuto si è ben difeso Carlesi. Le delusioni ci vengono purtroppo, dai giovani. Trape, sempre in ombra, è finito alle spalle di Battistini. Balletti ha preso quasi dieci minuti di distacco e Adorni si è perso, è crollato: nei venti minuti di bufera. Si è visto, insomma, che nelle corse a cronometro le nostre speranze hanno ancora molto da imparare.

* * *

E ora passiamo alla cronaca, per esaminare la gara svoltasi su cinque giri del circuito Forlì-Roncadello-Villafranca Forlì, di Km. 17,5,0.

Ore 14, 0: Tira vento e il cielo minaccia acqua, ma gli organizzatori sembrano tranquilli: le strade sono asciutte e più di 30 mila persone hanno già affollato il percorso. Baldini sorride agli amici e alla gente di casa. Ercole non vince da sei mesi, e precisamente dal Gran premio delle

(continua in 4 pag. 8 col.)

L'ordine d'arrivo

1) JACQUES ANQUETIL (Fr.) che compie i 5 giri del percorso pari a km. 85,600 in ore 1,51,25 5 alla media oraria di km. 41,187; 2) Baldini a 4'23"2; 3) Pambianco a 4'31"2; 4) Moser a 5'01"; 5) Carlesi a 5'8"; 6) Trape a 5'13"; 7) Battistini a 5'38"; 8) Balletti a 9'55"; 9) Robinson a 11'2"; 10) Strehler a 11'3".

● Sopra la foto: il vittorioso arrivo di ANQUETIL nella gara di Forlì

Salta il record della gara

Il «vecchio» Cerami solo a Bruxelles

Van Looy e Impanis sorpresi - Defilippis in ritardo

(Dal nostro inviato speciale)

BRUXELLES, 23 — *Forse, chi non c'era, si stropiccerà gli occhi, si pizzicherà le pelle e si chiederà «E' proprio vero che Cerami si è imposto nella Parigi-Bruxelles?» Sì, è vero. L'avvenimento è eccezionale, sensazionale. E' anche un avvenimento che commuove, perchè Cerami si è corso-so un traguardo che soltanto l'anno di classe può permettersi. Lo ha voluto, anche lo ha saputo ottenere. Ma, che ha compiuto ieri, quando dopo aver [illegible] Van Looy e Impanis [illegible] Cerami si può dire, che egli ha recuperato quasi una vita in bicicletta. E con grande e [illegible] ha vinto.*

Cerami è un uomo [illegible] Van Looy (trionfo) [illegible] Van Steenbergen (Poi Rik gli ha detto il benvenuto) e [illegible] Oggi, [illegible] che Cerami [illegible] di lui? Il fatto è che per Van Steenbergen e quindi la squadra Cerami, [illegible] Van Looy [illegible] Van Steenbergen [illegible] Parigi-Bruxelles e la Freccia-Vallone e quindi [illegible] — di forza, come [illegible] — ha schiacciato il campione della Parigi-Bruxelles. Non basta. Cerami è arrivato col nostro dopo una galoppata a 41,111 l'ora, e, di conseguenza, ha battuto il primato della corsa, che Van Looy aveva conquistato tre anni fa correndo a 41,013 l'ora.

Grande, superba e splendida è l'impresa di Cerami. Il capitano della Peugeot ha lanciato l'azione decisiva con una prontezza e una tempestività perfetta. Era partito sulle rampe di Laeken di Lunghezza dal traguardo.

Erano con lui Graczyk, Hansens, Demet, Schoubben e nessuno gli ha resistito. Cerami si è servito il dosso [illegible] del [illegible] Van Looy [illegible] Van Steenbergen [illegible] Parigi-Bruxelles [illegible] Poi ha non sono [illegible] Graczyk, Hansens, Demet e Schoubben. Anche Van Looy è stato E con Rik. Il sono [illegible] Demet, Poulidor, De Rooi e Foltro. Demet [illegible] pregevole.

*Allora, Cerami si è contentato [illegible] Van Steenbergen [illegible] Van Steenbergen [illegible] Cerami [illegible] Van Steenbergen [illegible] Parigi-Bruxelles [illegible] Van Looy [illegible] Van Steenbergen [illegible] Van Looy [illegible] Van Looy [illegible] Van Looy